

# Giovanni

**10** <sup>1</sup> Gesù disse: «Io vi assicuro che se uno entra nel recinto delle pecore senza passare dalla porta, ma si arrampica da qualche altra parte, è un ladro e un bandito. <sup>2</sup> Invece, chi entra dalla porta è il \*pastore. <sup>3</sup> A lui il guardiano apre, e le pecore ascoltano la sua voce; egli le chiama per nome e le porta fuori. <sup>4</sup> E dopo averle spinte fuori tutte, cammina davanti a loro. E le sue pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. <sup>5</sup> Un estraneo, invece, non lo seguono, anzi fuggono da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». <sup>6</sup> Gesù disse questa \*parabola, ma quelli che ascoltavano non capirono ciò che egli voleva dire. <sup>7</sup> Gesù riprese a parlare. Disse: «Io sono la porta per le pecore. Ve l'assicuro. <sup>8</sup> Tutti quelli che sono venuti prima di me sono ladri e banditi; ma le pecore non li hanno ascoltati. <sup>9</sup> Io sono la porta: chi entra attraverso me sarà salvo. Potrà entrare e uscire e trovare cibo. <sup>10</sup> Il ladro viene soltanto per rubare, uccidere o distruggere. Io invece sono venuto perché abbiano la vita, una vita vera e completa». <sup>11</sup> «Io sono il buon pastore. Il buon pastore è pronto a dare la vita per le sue pecore. <sup>12</sup> Chi fa il guardiano solo per mestiere, quando vede venire il lupo, lascia le pecore e scappa, perché le pecore non sono sue. Così il lupo le rapisce e le disperde. <sup>13</sup> Questo accade perché il guardiano non è pastore: lavora solo per denaro e non gli importa delle pecore. <sup>14</sup> «Io sono il buon pastore: io conosco le mie pecore ed esse conoscono me, <sup>15</sup> come il Padre mi conosce e io conosco il Padre. E per queste pecore io do la vita. <sup>16</sup> «Ho anche altre pecore, che non sono in questo recinto. Anche di quelle devo diventare pastore. Udranno la mia voce, e diventeranno un unico gregge con un solo pastore. <sup>17</sup> «Per questo il Padre mi ama, perché io offro la mia vita, e poi la riprendo. <sup>18</sup> Nessuno me la toglie; sono io che la offro di mia volontà. Io ho il potere di offrirla e di riaverla: questo è il comando che il Padre mi ha dato». <sup>19</sup> Sentendo queste parole di Gesù, la folla si divise di nuovo. <sup>20</sup> Molti dicevano:

«È pazzo, non ragiona. Perché state a sentirlo?». <sup>21</sup> Altri invece dicevano: «Un pazzo non parla così. Uno spirito maligno non può dare la vista ai ciechi». <sup>22</sup>

Era inverno. A Gerusalemme, si celebrava la festa della \*riconsacrazione del \*Tempio. <sup>23</sup> Gesù passeggiava nel \*portico di Salomone lungo il cortile del Tempio. <sup>24</sup> La gente circondò Gesù e gli disse: — Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il \*Messia, dillo apertamente. <sup>25</sup> Gesù rispose: — Ve l'ho detto e voi non credete. Le opere che faccio per incarico del Padre mio testimoniano a mio favore. <sup>26</sup> Ma voi non credete, perché non appartenete al mio gregge. <sup>27</sup> Le mie pecore ascoltano la mia voce: io le conosco, ed esse mi seguono. <sup>28</sup> E io do loro la vita eterna: esse non andranno mai in rovina. Nessuno le strapperà dalla mia mano. <sup>29</sup> Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti. Per questo, nessuno può strapparle dalle sue mani. <sup>30</sup> Io e il Padre siamo una cosa sola. <sup>31</sup> Quelli raccolsero di nuovo pietre per scagliarle addosso a Gesù. <sup>32</sup> Allora egli disse: — Vi ho fatto vedere da parte del Padre mio molte opere buone. Per quale di queste opere mi volete uccidere a colpi di pietra? <sup>33</sup> La folla gli rispose: — Non vogliamo ucciderti per un'opera buona, ma perché tu bestemmi. Infatti sei soltanto un uomo e pretendi di essere Dio. <sup>34</sup> Gesù rispose: — Nella vostra \*Legge c'è scritto questo: lo vi ho detto che siete dèi. <sup>35</sup> La \*Bibbia dunque chiama dèi coloro ai quali fu rivolta la \*parola di Dio, e la Bibbia non può essere annullata. <sup>36</sup> Il Padre mi ha consacrato e mandato nel mondo; allora, perché mi accusate e mi dite che bestemmio se affermo di essere \*Figlio di Dio ? <sup>37</sup> Se non faccio le opere del Padre mio, continuate a non credere in me; <sup>38</sup> se invece le faccio, e non volete credere in me, credete almeno a queste opere. Così vi accorgete e saprete che il Padre è in me e io sono nel Padre. <sup>39</sup> Allora cercarono di nuovo di catturarlo, ma Gesù sfuggì loro di mano <sup>40</sup> e andò di nuovo dall'altra parte del fiume Giordano, dove prima c'era Giovanni che battezzava. Là, si fermò per qualche tempo, <sup>41</sup> e molti andavano da lui. Dicevano: «Giovanni non ha fatto nessun \*miracolo, ma tutto quello che ha detto su Gesù è vero».

<sup>42</sup> E da quelle parti molti credettero in lui.